

SPECIALE BOCCE

Pontese, il ruolo di Coppa Campioni

I trevigiani hanno piegato in finale il Lokateks per 16-6



La Pontese ha trionfato nella ventisettesima edizione della Coppa dei Campioni

Nelle semifinali i veneti hanno sconfitto la Perosina. Alle francesi del Saint Vulbas la Coppa femminile

MAURO TRAVERSO

In una sfida dal sapore sloveno si è celebrato a Savigliano, in casa della Vita Nova, l'epilogo della ventisettesima edizione di Coppa dei Campioni. Alla fiera dell'Est la Pontese non ha comprato un topolino per due soldi, come canta Branduardi, ma si è fatta incoronare regina d'Europa. Se per il club trevigiano di Cordignano si tratta della seconda Coppa, per l'Italia significa portare a ventidue i successi nella competizione continentale. Resta ancora a bocca asciutta la Perosina, che un malandrino sorteggio ha opposto alla Pontese, e mastica amaro il Cro Lyon, favorito dai pronostici, ma le cui ambizioni sono rimaste seppellite sotto il coraggio, la grinta e il cuore del Lokateks Trata, oltre al pallino colpito allo scadere da Mozina nel match a terme.

Voglia matta

E' stato l'italico confronto di semifinale a mostrarci la voglia matta della Pontese. Una squadra talmente rapace da impadronirsi subito di ogni attimo di partita col piglio determinato di chi ci crede fino in fondo. Prove ne sono le battute conclusive della staffetta, il pallino di Janzic per far suo il tiro di precisione, il successo di Ziraldo nel progressivo nonostante nell'ultimo minuto fosse sotto di tre bocciate. Tutti segnali che nell'ultima tornata di prove, laddove la Perosina si era esaltata contro la Brb, hanno acuito ulteriormente il divario fra le contendenti, mostrando una Pontese a petto in fuori, mai in difficoltà, scalfita soltanto da un Melignano già superbo nel combinato contro Causevic ed altrettanto efficace nel testa a testa con Janzic. Sicuramente meno intensa sotto il profilo delle tensioni e delle emozioni la finale molto slovena, fra il team italiano e quello del Lokateks Trata. La formazione di Skofja Loka, conscia di non poter competere nelle prove di corsa, ha orgogliosamente provato a cercar punti altrove. Nel tiro di precisione ha trovato due inflessibili Sever e

CAMPIONATI ITALIANI PETANQUE

Rizzi più Bagalà trionfano i soliti noti

(m.t.) Diego Rizzi è il re dei solisti della petanque. A Ventimiglia il portacolori della Biarese ha superato in finale Silvio Dalta dell'Abg (13-5) fregiandosi del titolo italiano della massima categoria. Bronzo per Mauro Martino (Valle Maira) e Silvio Squarciafichi (Abg). La corona al femminile della categoria A è finita sul capo di Simona Bagalà del San Giacomo. L'imperiese si è imposta per 13-2 a Valentina Petulichio (Abg). Per entrare in finale avevano superato gli ostacoli Grosso e Greco. Nella categoria B ha vestito il tricolore Franco Parola (Vignolo). Dopo aver sconfitto in semifinale Montaldo (Ronchese), non ha lasciato scampo a Demaria (Valle Maira) prevalendo per 13-9.

Trionfo genovese nella cadetteria rosa grazie al 1° e 2° posto della Santa Margherita Marassi con Maria Assunta Di Miceli e Maria Lucia Francia. Terzi Dossetto (Costigliolese) e Vinotti (Pontedassio). Piero Barrese della Pompeiana è il nuovo campione della categoria C grazie al successo nei confronti di Squarciafichi (Dif). Bronzi a Mammoliti (Petanque Ventimiglia) e Marro (Caragliese). Nella categoria D ha sventato Marco Biggi (Affrico) imponendosi a Greci (Ponchielli) per 13-5. Monaco (S.Margherita) e Francioli (Canavese) si sono consolati con il bronzo. Alla Caragliese il titolo nazionale di società giovanile superando sul filo di lana l'Auxilium Saluzzo.

Janzic (con pallini finali) mentre nel combinato ha catturato due punti con Vehar. Ha provato ad imitarlo Premru, ma il Causevic dei tempi migliori glielo ha negato. In quel momento la Pontese era virtualmente campione, ben sapendo che i due successivi tiri progressivi si sarebbero tramutati nella passerella verso il tetto d'Europa. E' finita 16-6.

Emozione

Dario Buset, patron e giocatore del club trevigiano, ha celato a fatica l'emozione. «Non posso che esprimere la mia grande soddisfazione per essere al top in Italia e in Europa. Al di là dei grandi meriti dei giocatori, vorrei fare un grande complimento a Roberto Scarpato che in questi mesi ha dedicato tutto il suo tempo per allenare i ragazzi che erano fuori forma. Lascio a lui ulteriori commenti». Il sanguigno tecnico dei campioni si passa una mano sull'onesta petata e sottolineando il fatto che la squadra ha dato il massimo, fa eco alle parole di Buset: «In effetti negli ultimi due mesi sono andato avanti e indietro in Slovenia per correggere lo stile di Causevic a punto, e anche il tiro di Sever. Due volte la settimana, al mattino, anche con Borcnik prima che entrasse a scuola. E ancora prima negli allenamenti con Ziraldo. Questo successo è frutto del duro lavoro che abbiamo sostenuto tutti e qui siamo arrivati per vincere. Dovevamo migliorare nelle prove tradizionali e mi sembra che ci siamo riusciti alla grande. Come tecnico sono più che soddisfatto e ringrazio i ragazzi per avermi seguito».

Femminile

Slovena è stata pure la società organizzatrice della Coppa Europa al femminile dove ha posto il sigillo la francese Saint Vulbas. A Idrija l'italiana Florida è stata costretta ad arrendersi in finale per 15-3 sotto i colpi di Barthet e socie. I tre punti conquistati da Serena Traversa (pari nel combinato) e Valentina Basei nell'individuale, hanno salvato l'onore azzurro. In semifinale le ragazze dirette dal tecnico Enrico Bravo avevano prevalso per 12-6 nei confronti delle slovene del Krim, mentre nel match concomitante il Saint Vulbas si era abbattuto (16-2) sul club organizzatore della final eight, il Kolektor. Per la Florida, oltre alle citate Traversa e Basei, sono scese in campo Gaia Falconieri, Chiara Botteon, Cinzia Francescon, Veronica Piccoli e Chrystal Zanette.

Marche, troppa grazia!

Che le Marche siano una patria delle bocce sintetiche e che lì nascano campioni e campioncini, si sa. Una società negli ultimi tempi sta raccogliendo frutti particolari nel settore giovanile. E' la Lucrezia di Pesaro Urbino: 6 under 15, 5 under 18 e altrettanti under 12; 14 maschi e 2 femmine. Sinora nel periodo 2015-16: 24 gare junior vinte, 10 gare femminili senior portate a casa da Flavia Morelli (17 anni) e Chiara Gasperini (15), gioiellini del club, 4 sfide seniores conquistate dai junior maschi (più altre 11 dai senior veri). Enrico Lisotta (17 anni), Marco Principi (14) e Nicola Sorcinelli (11) le altre punte di diamante. Il presidente? Luca Conti, 38 anni ad agosto: felice.

L'ANGOLO



Valentina Vezzali con il presidente Romolo Rizzoli

Siete pronti? Tutte le bocce minuto per minuto

I campionati di club in diretta streaming. Una proposta accolta con entusiasmo dalle società nell'incontro con Rizzoli

DANIELE DI CHIARA

«E' stata una riunione molto partecipata e costruttiva. I presidenti dei club di serie A e B della raffa hanno accolto con entusiasmo le proposte portate avanti dal comitato tecnico e da tutti è arrivato un preciso segnale che conferma come oramai i campionati di società siano la competizione più spettacolare e seguita in ogni angolo d'Italia». E' un Rizzoli entusiasta quello che esce dalla riunione di Roma dove ha incontrato i presidenti e i tecnici delle società che militano nelle serie A e B della raffa. Un incontro programmato da tempo, dopo quello avuto pochi giorni fa a Torino con gli stessi attori che praticano il gioco di volo, dove, assieme ai componenti dei comitati tecnici, gli esperti dei settori che studiano formule e percorsi di questi tour a squadre, si è parlato di questo mondo che è diventato un traguardo sognato da tante società e un fiore all'occhiello per quelle che ci vivono e lottano.

«E' soprattutto stata accolta con grande interesse l'allargamento del campionato a dodici squadre - continua Rizzoli - perché consentirà di aprire le porte di questa parata di campioni ad altri club che non vedono l'ora di mettersi in vetrina. Ma quello che ha colpito di più è stata la proposta di trasmettere in diretta gli incontri tramite collegamenti video consentendo così ogni sabato di poter seguire tutte le squadre. Per noi è una vera

rivoluzione che abbiamo già sperimentato quando abbiamo inaugurato il Centro tecnico regionale di Modena, cerimonia che si è potuta seguire in diretta streaming in ogni angolo della Penisola. Più di qualche presidente si è già prenotato per usufruire di tale servizio».

La Federazione ha da tempo abbracciato la tecnologia. Il sito internet che è diventato un faro mondiale per le notizie ed è il più cliccato per questo sport con collegamenti da oltre 100 Paesi, le dirette streaming delle competizioni di alto livello, ed ora la decisione di dare l'opportunità a tutti i club interessati di inserirsi in una rete telematica per poter seguire in diretta gli avvenimenti clou della stagione. I moderni supporti per consentire "le bocce minuto per minuto" saranno offerti dalla Federazione a tutti i club che ne faranno richiesta. «Si tratta di telecamere mobili installate all'interno dell'impianto - spiega il presidente - e la regia delle immagini sarà coordinata da personale specializzato direttamente dal Centro federale della capitale. Da tempo stiamo investendo nel settore immagine che riteniamo indispensabile per lo sviluppo e la sempre maggior qualificazione del nostro sport. I riscontri sono tutti positivi e, soprattutto da parte dei giovani, si sta sempre più manifestando grande interesse per il nostro gioco. La testimonianza è anche il successo ottenuto dalla nostra diffusa presenza nelle scuole e dal varo del campionato di Elite under 18». Prima di Roma, Rizzoli era stato anche a Torino dove aveva incontrato, come già detto, le società del volo. Anche in tale sede si era discusso di

campionati, di formule tecniche e di sbocchi europei per i club che vanno per la maggiore. E proprio in occasione della finale di Coppacampioni del volo il presidente, subito dopo la riunione romana, ha fatto un salto a Savigliano, nel Cuneese, dove ha assistito alla final four continentale e si è complimentato con la Pontese che ha vinto la Coppa. «I nostri sono stati strepitosi, hanno dato spettacolo e si sono meritati anche gli applausi dei tanti francesi e sloveni arrivati a Cuneo per questa finale. L'Italia si è confermata leader europea dimostrando ancora una volta l'eccellenza della nostra scuola tecnica».

Fioretto e beach bocce

Il Centro tecnico della Fib di Roma, grazie alla sua modernità e funzionalità, è stato ancora una volta un'eccezionale location per altre discipline. Il padrone di casa, Rizzoli, terminata la riunione con i club, si è recato nel palazzetto dove erano in corso i campionati italiani di scherma. In seicento si sono affrontati sulle pedane dei 16 campi indoor della cittadella delle bocce con l'agonismo ad alti livelli perché si lottava per qualificarsi alle Olimpiadi. In questo bailamme di spade e fioretti il presidente ha incontrato la stella della scherma azzurra, Valentina Vezzali, che simpaticamente ha voluto fare quattro tiri con le beach bocce. Entusiasta dell'organizzazione del Centro Fib dell'Eur anche il presidente della Federschermata, Giorgio Scarso, che poi, assieme a Rizzoli e al segretario generale del Coni Fabbri, ha premiato i campioni di fioretto, spada e sciabola.

GARE NAZIONALI RAFFA

E' Nanni il re del tete-a-tete

Battuto D'Alterio per 12-10 sui campi di Napoli. Battistini e Principi i mattatori tra gli juniores

FRANCESCO FERRETTI

Numero simbolo del fine settimana della raffa, il due. E' stato così per il 5° Trofeo La Marca organizzato dalla San Francesco di Napoli, due gare nazionali distribuite tra il sabato e la domenica. E' stato così anche a Brescia con il Bonomi del Circolo Acli di Sant'Andrea sabato, e il Trofeo Bertoldi indetto dalla Benaco Dancelli il giorno dopo. Le gare poi si sono sdoppiate anche la domenica, con i due tornei juniores denominati 13° Trofeo Città di Tolentino,

realizzati dalla società omonima. Inoltre, dulcis in fundo festivo, altre due manifestazioni di rilievo: il 35° Trofeo Bar Cardelli di Ancona-1° Trofeo Boria, orchestrato dalla storica società marchigiana, e il 3° Trofeo Grillini della Pisanelli di Rieti. All'appuntamento campano del sabato si sono presentate 80 coppie (ancora il due) di categoria A e B. 12-1 il punteggio con cui si aggiudicano la finale Carmine Santonicola e Giuseppe Cappuccio della Cacciatori di Salerno, contro Raffaele Capasso e Raffaele Cattogno della Santa Chiara di Napoli. Nella competizione lombarda le formazioni in gara sono addirittura 120. A spuntarla al fotofinish il doppio veneto Giovanni Scicchitano e

Roberto Signorini della Villafranca di Verona. 12-11 su un'altra coppia di prestigio: Marco Luraghi e Ferdinando Paone della Caccialanza di Milano. La domenica è andata in scena la seconda gara napoletana della San Francesco, unica individuale del fine settimana, con 112 iscritti di A. Finale con scontro fra big con il romano Alfonso Nanni della Boville che prevale per 12-10 sul campano in maglia varesina, Giuseppe D'Alterio dell'Alto Verbano. Sulle corsie juniores Fabio Battistini, Oikos Fossombrone, Ancona, fa suo il torneo di Tolentino riservato agli under 18 superando in una finale in famiglia Andrea Sperati, 12-6. Negli under 15 è invece Marco Principi della Lucrezia di Pesaro Urbino a

battere con lo stesso punteggio Matteo Recchia della Primavera di Frosinone. Nella competizione anconetana, 96 formazioni di A, la supercoppia Mirko Savoretto e Gianluca Formicone della Virtus L'Aquila firma la finale con un perentorio 12-2 inferto a Gianluca Monaldi e Fernando Rosati, Montegridolfo Rimini. A Rieti a prevalere nettamente è il duo Paolo Puliani e Davide Riccardi della Kennedy di Roma, 12-1 su Sandro Capitano e Antonio Vecchio del DLF di Cassino. Ancora a Brescia infine, è la coppia Sergio Pezzotti e Angelo Felice Tonoli della EU Sersar a conquistare il primo posto. 12-7 su Christian Marzocchi e Daniel Tarantino della Rubierese di Reggio Emilia.

Federazione Italiana Bocce

5 X 1000

80083470015

le bocce, uno sport solare